

O non gli hanno già fatto l'onore di non invitarlo — anzi per poterlo dimenticare senza scandalo non hanno invitato nessuno dei deputati locali — alla chiassata-comizio che hanno indetta contro la soppressione della nostra Università? E vi assicuro io che fu tale un'orgia di retorica boisa, un così vano e ridicolo sforzo di dissimulare nelle tirate a *sensation* la preoccupazione dei più stretti interessi di persona e di campanile, che davvero una nota socialista sarebbe stata una benedizione.

DA ROMA

La Sezione romana del Partito dei Lavoratori. — Un sequestro sbalorditivo. — Il Fascio dei Lavoratori e la Camera del lavoro.

La Sezione di Roma del Partito dei lavoratori la quale — uscita dal periodo dell'incubazione — tenne l'altra sera la sua prima adunanza plenaria, ebbe anche, al tempo stesso, il suo primo battesimo da parte della nostra Questura, col sequestro del numero unico *Il grido delle vittime* con cui la Sezione stessa inaugurò la propria propaganda. Il sequestro, che colpì precisamente il *Programma* del Partito — quello da voi tante volte già pubblicato — a cui si ascrive il delitto di eccitamento all'odio fra le classi (!!!), è stato una vera benedizione; non ci voleva altro per far sì che una grande curiosità si destasse intorno a quella pubblicazione e che tutti i lettori amici si mutassero in distributori solerti ed appassionati. Così, coll'aiuto dell'autorità, la nostra propaganda è cominciata benissimo. (1)

Da alcuni buoni compagni ci viene un'accusa a cui mette conto di rispondere. Ci si dice: « Voi avete qui in Roma eretta un'altra chiesuola che non ha ragione d'essere. Già si è costituito il Fascio dei lavoratori, già fiorisce la Camera del lavoro, dunque perchè maggiormente sciudere le forze del proletariato? venite con noi. »

La risposta è facile. Siete in errore, amici, quando denominate *chiesuola* questa Sezione, avete un programma ben determinato il quale ha riscossa la simpatia di molte migliaia di individui e di sodalizi per tutta Italia. Programma che sapientemente tien debito conto dei postulati generali, fondamentali del socialismo nel mentre s'armonizza con quelli del Partito dei lavoratori di tutti gli altri paesi civili. È una sola grande legione invece che miriamo a costituire, una sola la bandiera intorno

(1) Simili sequestri, che avvengono a Roma, sotto gli occhi e l'azione immediata del governo democratico giolittiano, trovano la loro spiegazione nell'articolo di Edmondo De Amicis: *L'amicizia progressiva*, ecc., stampato in altra parte del nostro giornale. (N. d. R.)

cui ci raccogliamo a combattere. Ed è confortevole vedere come le nostre file vadano di giorno in giorno, d'ora in ora aumentando, proseliti. Uomini che non amarono fin qui d'immischiarsi in alcuna contesa politica, temendo o di comprometersi senza scopo, o di servire da stupido codazzo a qualche strillone ambizioso, compresa la giustizia, la serietà dei nostri intendimenti, si sono uniti volentieri a noi.

Ed è chiesuola la nostra? Gli aderenti al Fascio piuttosto una chiesuola nuova hanno fatta; essi che, pur essendosi costituiti dopo il Congresso di Genova, adottarono un programma diverso da quello che in tale Congresso veniva dai delegati di tante associazioni redatto. E giunsero persino a fare sul serio la sciocca questione della *giacca* e del *soprabito*, a discutere se *lavoratori* sieno anche quelli che studiano e scrivono, o solamente coloro che a un'arte, a un mestiere si dedicarono.

La chiesuola è la nostra! La nostra ove si affratellano in un comune generoso intento così gli operai della mente come del braccio; ove è aperto l'adito a tutti gli uomini di buona volontà, che non a chiacchiere solamente intendono dedicarsi alla grande opera della redenzione umana.

Via, non c'è serietà a sostenerlo.

E la Camera del lavoro che danno può temere da noi? Leggete il nostro programma. Le Camere del lavoro sono uno dei più forti capisaldi della organizzazione operaia, e noi le desideriamo ovunque.

Ma il compito loro è limitato, ma l'azione loro è niente altro che tecnica. Alla Camera del lavoro è devoluta infatti la tutela dei diritti degli operai nei rapporti diretti e speciali dell'imprenditore col salariato, del padrone col dipendente, dell'appaltatore col giornaliero, e così via. Tutto ciò che esce da questi limiti esorbita dalle sue funzioni.

Ond'è che istituito si fatto non può, si comprende, stare a capo di un vasto partito che ha non solo interessi materiali, locali o regionali da tutelare, si bene alle volte internazionali e mondiali.

Ecco perchè la Sezione nostra non intralcia, ma completa anzi l'opera della Camera del lavoro. E tutti i nostri vi si fanno inscrivere.

EZIO MARABINI.

NOTE FIORENTINE

Firenze, 8 febbraio. — (C.) Il Consiglio comunale ha approvato la proposta della Giunta di concedere alla poetessa Ada Negri la pensione Giannina Milli che è stabilita in L. 2000 all'anno.

In questi ultimi giorni di carnevale hanno luogo splendide veglie alle sedi delle benemerite Società dei Tipografi e Nuovo affratellamento; essendo queste feste date a beneficio di scopi di previdenza operaia non vi sono parole sufficienti per incoraggiarle. Al Nuovo affratellamento vengono alternate le recite con molto profitto educativo.

Il Circolo socialista, oltre all'appello per mezzo della stampa, ha inviato lettere particolari a venti associazioni operaie cittadine spronandole a raccogliere offerte per i fratelli assassinati, di Caltavuturo.

Si parla di pubblicare un giornale socialista settimanale che s'intitolerebbe: *La Tribuna dei Lavoratori*.

DALLE PROVINCIE

LECCO, 9 febbraio. — Dopo parecchi tentativi falliti gli operai fibbiari di qui erano riusciti, nel dicembre '91, a concordare una tariffa cogli industriali. Ma la mala fede di parecchi fra questi e la poca saldezza dell'organizzazione operaia resero presto vano il patto ed illusorie le firme apposte al concordato. La Federazione metallurgica di Milano, richiesta del suo presidio, ci mandò i due ottimi compagni Saresana e Fossati, col cui concorso, in seguito a viva discussione, i fibbiari del Leccese, convenuti il 6 corr. in Laorca, si costituirono in Sezione della Lega milanese di resistenza. È un nuovo anello aggiunto alla catena della solidarietà operaia e tutto fa sperare che non sarà aggiunto invano.

UDINE, 8 febbraio. — È scoppiato uno sciopero fra gli operai cilindri della nostra ferriera. Gli scioperanti sono 40; lo scopo è santissimo, poichè si tratta di opporsi ad un aumento del lavoro dei fanciulli, cui viceversa non si aumenta la mercede. Ma la insufficiente organizzazione e la mancanza di idee precise negli operai ci fa prevedere fin d'ora un insuccesso.

Per maggiore sventura è morto il valoroso giornale operaio *Il Castello di Udine*, ucciso da uno dei soliti processi di diffamazione, per avere voluto ficcare il naso nelle segrete cose degli sfruttatori. *Il Risveglio*, giornale democratico, è così il solo che possa ora influire sul movimento operaio locale. Ci vorranno quindi nuove e perienze e nuove delusioni perchè questo possa affrancarsi anche qui dai tepidi e mafiosi amici e diventare francamente autonomo e socialista.

DA PISA un nostro corrispondente (Gino Conti) ci scrive cose che fanno raccapriccio circa la miseria che accompagna questo rigido inverno. Si vedono la sera operai robusti stendere tubanti, vergognosi, la mano, sforzati dalla fame che ha invaso quelle povere case. Gli studenti fondarono un *Circolo di propaganda* che con sale di lettura, conferenze, ritrovi e discussioni frequenti fra stu-

denti e operai, si propone di ridestare le coscienze sopite dei miseri sulle cause della loro schiavitù e sulle vie per uscirne.

DA LECCE A. Bernardini Marzollo ci informa della costituzione di un altro *Circolo socialista* che prese il nome da Carlo Cafiero e che, irrompendo fra le sterili lotte dei partiti borghesi locali in nome dei grandi e reali bisogni di quelle popolazioni sventurate, promette risultati eccellenti.

A FERRARA pure si è ricostituito il *Circolo socialista*. In assemblea generale, presenti 60 soci, furono eletti le cariche e ora si dà opera alle iscrizioni ed alla propaganda.

Milano operaia

La Sezione milanese del Partito dei lavoratori (Consolato operaio) tenne domenica, nei suoi locali di via Crocefisso, 15, la sua prima adunanza dopo la costituzione e l'approvazione dello Statuto. Presenti 32 società su 36 federate, fu nominato l'Ufficio che risultò come segue: CONSIGLIERI: Ludovico, della Società Tintoretto; Banfi, della Unione democratica; Fasana, della Mutua Pellami; Polli, della Mutua e miglioramento gualanti; Malaspina, della Resistenza metallurgica; Chiesa, idem; Mantovani, della Società macchinisti e fuochisti ferroviari. CASIERE: Bossi, della Lavoranti pellami. SEGRETARI: Rondani, dell'Unione democratico-sociale, e Lucchini, della Tintoretto.

Si riconfermò l'attuale Commissione delle Scuole operaie. Si aprì una sottoscrizione per le vittime di Caltavuturo. Si decise infine di organizzare un'agitazione per proclamare l'obbligo del Comune di provvedere ai bisogni della prima infanzia mediante asili suoi propri.

Il Circolo Figli del lavoro (via Bramante, 39) ha diramato un programma di divertimenti carnevaleschi a favore del fondo sociale. Ecco i principali: Sabato, 11. sera: Accademia di scherma, grandi esercizi atletici, cavallo americano, ecc., indi ballo. — Mercoledì, 15: *El sur Pedrin in quarella*, commedia, indi ballo. — Giovedì: concorso delle maschere italiane alla gran veglia. — Sabato grasso: veglione mascherato con premi. — Ogni sera dalle 8 alle 10 si distribuiscono alla sede sociale i biglietti d'invito e si ricevono i premi per la lotteria.

L'Unione tipografica socialista organizza per sabato, 11, una veglia danzante nel salone della *Genio e Lavoro*. L'introito sarà devoluto per metà al fondo sociale, e metà al Comitato elettorale del partito dei lavoratori.

A CIVITAVECCHIA, la *Lotta di classe* si vende da Timossi Domenico, Via Alessandro Cialdi, 1 (int. 21).

Angelo Bottagisi, gerente responsabile. Milano — Tipografia degli Operai (Società cooperativa).

INSERZIONI A PAGAMENTO: Per una linea o spazio di linea cent. 20. — Per avvisi ripetuti prezzi da convenirsi. Dirigersi esclusivamente all'Amministrazione della *Lotta di Classe*, via S. Pietro all'Orto, 16, Milano.

La terza edizione testè uscita della **LONDRA SCONOSCIUTA** di PAOLO VALERA

il cui prezzo di catalogo è di 3 lire, si può avere franco di porto in tutta Italia per solo una lira, chiedendola con cartolina-vaglia di questo valore all'Ufficio della *Critica Sociale*, Portici Galleria, 23, Milano.

La Lega Socialista Milanese ha fatto modellare, in base alle migliori incisioni, un

**BUSTO IN TERRA COTTA**

di **CARLO MARX**

altezza centim. 47

lo vende al prezzo di:

L. 3 franco a Milano.  
L. 5 franco di porto in tutta Italia.

Dirigete cartolina-vaglia alla Lega Socialista Milanese, via S. Pietro all'Orto, 16 - MILANO.

Consorzi vinicoli fra i contadini del Piemonte

**I MIGLIORI VINI DEL PIEMONTE**

DA PASTO E DA BOTTIGLIA

da cent. 30 a 60 al litro

venduti direttamente dai contadini produttori a mezzo dei rappresentanti in Milano

A. CASATI e BRANDO E.

Deposito e assaggi: Viale Monforte 8 - MILANO

TESSITURA COOPERATIVA DI SCHIO

SCHIO (Prov. di Vicenza), via Venezia, casa Sociale

**STOFFE DI LANA**

d'ogni qualità, da L. 1,80 al metro a L. 15 ed oltre.

Richiedere campioni alla Sede della Tessitura Cooperativa di Schio.

Si raccomanda specialmente alle associazioni operaie ed agli amici della cooperazione esclusivamente operaia.

Gli agricoltori, affittuari, sindaci rurali e quanti hanno a fare colla campagna o s'interessano della questione agraria, dissodamenti, colonizzazione, ecc., chiedono un **NUMERO DI SAGGIO**, che riceveranno gratuitamente, della

**GAZZETTA AGRICOLA**

iniziatrice ed organo della *Cooperativa agricola italiana* di coltivazione, rifertilizzazione e colonizzazione interna.

Esce ogni domenica in MILANO (Via Giuliani, 8). L. 3,50 danno diritto all'abbonamento annuo e a tre lire di libri a scelta da speciale elenco che si spedisce a richiesta.

**Da Affittarsi**

sin d'ora 5 locali anche ad uso studio o Società, in Via Tre Alberghi, 17, 1° piano.

Dirigersi al portinaio di detta casa od anche all'Amministrazione della *LOTTA DI CLASSE*.

Se all'Imperatore Ferdinando d'Austria furono proibiti dal suo illustre medico i

**GNOCCHI**

è perchè fin da quei tempi rappresentavano il piatto più democratico del mondo.

Orà chi di voi si lascerebbe sfuggire sì bella occasione di

**PROTESTA**

sapendo che si acquistano così squisiti alla

**Fabbrica di pasta VISCARDINI**

Via Falcone, 1 e via Durini, 6.

A mezzo dei singoli corrieri, si spediscono anche in provincia in apposite scatolette di Kg. 1 e Kg. 1/2.

I migliori acquisti si fanno sempre presso

**Magazzini Generali DEL MOBILIO**

Società Anonima Cooperativa a capitale illimitato

MILANO

10 - Viale Volta - 10

**Seghe e Macchine per la lavorazione del Legno**

Fornisce Stabilimento di Costruzioni Jng. ERNESTO KIRCHNER & C. Lipsia-Sellerhausen.

Rifiliale con Deposito: Milano - Via Principe Umberto 34. Preventivi e cataloghi gratis a richiesta. Prezzi e condizioni di pagamento eccezionali.

Ing. DE FRANCESCHI e C.

Milano - Viale Magenta, 55

**CALORIFERI** dei più moderni e perfezionati sistemi

**TERMOSIFONI** pel riscaldamento di serre.

Primo Premio

Esposizione di floricultura

MILANO 1890